

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica    Consorzi di Bonifica</b>				
14	Corriere di Viterbo e della Provincia	01/10/2017	<i>VISITE GUIDATE FRA NATURA E ARCHEOLOGIA AL TUMULO DI POGGIO GALLINARO</i>	2
26	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	01/10/2017	<i>BUGNARA, I 200 ANNI DEL CANALE</i>	3
34	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	01/10/2017	<i>CORMONS, MAI PIU' ESONDAZIONI DEL BISINTA</i>	4
19	Il Tirreno - Ed. Lucca	01/10/2017	<i>RIPULITO IL CANALE DI MONTISCENDI STOP AGLI ALLAGAMENTI</i>	5
19	La Nazione - Ed. Massa	01/10/2017	<i>DESIATA, LA RINASCITA. DEL FIUME UN PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE</i>	6
11	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	01/10/2017	<i>MONTISCENDI, STOP AGLI ALLAGAMENTI CANALE RIPULITO DA PIANTE E RIFIUTI</i>	7
1	La Nuova Sardegna	01/10/2017	<i>SICCITA', LA NURRA ALLA REGIONE: "E' EMERGENZA"</i>	8
17	La Nuova Sardegna	01/10/2017	<i>"PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE SE VOGLIAMO DARE UN FUTURO ALLE AZIENDE AGRICOLE</i>	9
25	La Voce di Rovigo	01/10/2017	<i>FRAGILI TRA ALLUVIONI E SUBSIDENZA</i>	10
<b>Rubrica    Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	01/10/2017	<i>CONSORZI DI BONIFICA AL VOTO INSIEME I TRE SINDACATI AGRICOLI</i>	11

*Appuntamento alle 11 e alle 14.30 sul Pianoro*  
**Visite guidate fra natura e archeologia  
al tumulo di Poggio Gallinaro**

► **TARQUINIA**

“Incontri d’Autunno tra Natura e Archeologia”, oggi 1° ottobre visita guidata al tumulo orientalizzante di Poggio Gallinaro. L’appuntamento è presso l’area di sosta del Pianoro della Civita, il mattino alle 11 e il pomeriggio alle 15.30; per i partecipanti al trekking si parte dalla località Oleificio d’Etruria (stabilimento Olitar), il mattino alle ore 9.30 ed il pomeriggio alle ore 14.30. Si consiglia abbigliamento consono, in particolare scarpe comode e giacca a vento. Una straordinaria visita guidata per conoscere la



storia di uno dei monumenti più antichi e rilevanti della civiltà etrusca di Tarquinia: il tumulo orientalizzante di Poggio Gallinaro. “Scoperto fortuitamente nel 1971, questa monumentale tomba venne indagata solo l’anno seguente da un gruppo di volontari del Gar sotto la direzione del prof Giovanni Colonna: violata già in antico, del corredo si

conservava solo una minima parte sfuggita ai clandestini, reperti che riempiono una delle vetrine del Museo archeologico nazionale - riferiscono dalla Stas -. Nel 2013, a 41 anni di distanza, venne proposta e effettuata un’integrale pulizia del sito, reiterata poi negli anni seguenti. A settembre, la squadra operativa della Stas ha provveduto ad un nuovo intervento di pulizia e con il Comune di Tarquinia, la Soprintendenza archeologica e altre realtà associative locali, ne presenta gli esiti grazie al supporto del Mibact e la collaborazione dell’Università agraria di Tarquinia e del Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca”. ◀



## Bugnara, i 200 anni del Canale

Ha festeggiato i due secoli di vita e di storia il Canale Sagittario Secondo, una condotta idrica realizzata con un decreto reale del 1817, per irrigare i territori nei comuni di Bugnara, Introdacqua e Sulmona. Il bicentenario della costruzione è stato celebrato con un convegno che si è tenuto nel Centro congressi di Bugnara, dove è stata ricordata l'importanza dell'opera e la sua attualità dopo ben due secoli. «È un canale che fornisce acqua per irrigare campi estesi su un'area di 1600 ettari, prelevando dalle fonti del Cavuto una grande quantità di acqua, fino ad arrivare nel territorio di Sulmona», ha detto Panfilo Capaldi, presidente dell'amministrazione del Consorzio di miglioramento fondiario del Canale Sagittario Secondo, che ha anche posto l'accento sulla problematica legata alle competenze per la gestione del sistema irriguo, passate al Consorzio di Bonifica interno Aterno e Sagittario.



# Cormons, mai più esondazioni del Bisinta

Dopo il Versa, la Regione avvia i lavori per la messa in sicurezza del rio alla Boatina. Anche un'idrovora nelle emergenze

**di Matteo Femia**

► CORMONS

Sono partiti in lavori, finanziati dalla Regione, per la messa in sicurezza dell'area del rio Bisinta in località Boatina a Cormons. Dopo il Versa, dunque anche questo corso d'acqua sarà oggetto di intervento. All'avvio dell'opera erano presenti l'assessore regionale all'Ambiente, Sara Vito, e quello comunale ai Lavori pubblici, Fabio Russiani.

«L'avvio dei lavori di messa in sicurezza del Bisinta evidenzia l'attenzione della Regione nei confronti della comunità locale che aveva subito in passato gli effetti del maltempo sul territorio», è stato il commento della stessa Vito. Pre-

sente sul posto anche il presidente del Consorzio di bonifica pianura isontina, Enzo Lorenzon. «Questo intervento della Regione - ha proseguito l'assessore regionale in visita al cantiere - è la miglior risposta alle richieste avanzate dai cittadini rispetto alle necessità per la messa in sicurezza dell'area dalle esondazioni. La prevenzione è infatti lo strumento imprescindibile per fare fronte al rischio idrogeologico e la si realizza attuando interventi mirati che vedono nel rispetto dell'ambiente e delle necessità degli abitanti il miglior modo di procedere».

Sono così stati mantenuti, è stato evidenziato, gli impegni che Vito aveva preso con la comunità locale nel corso di un incontro pubblico tenutosi pri-

ma dell'estate nel municipio di Cormons. I lavori realizzati e in fase di attuazione riguardano la pulizia radicale del rio Bisinta, il miglioramento della confluenza dello stesso con il torrente Versa, l'adeguamento delle paratoie e la sistemazione di una piazzola per l'eventuale posa in opera di un'idrovora di sollevamento carrabile. Il Consorzio di bonifica sta infatti completando le procedure per l'acquisto dell'idrovora che, nel caso di eventi eccezionali rappresentati dalla contemporaneità delle piene del Versa e del Bisinta, sarà azionata per garantire lo scarico delle acque del Bisinta nel Versa. Completati questi lavori, il Consorzio provvederà alla sistemazione di una serie di fossi e di canali che convogliano le

acque dalla zona collinare a monte della Boatina, verso il Bisinta, utilizzando un altro finanziamento di 150mila euro assegnato dalla direzione regionale Ambiente.

Concluso il sopralluogo sul Bisinta, Vito si è recata lungo il torrente Versa, nella zona prossima al ponte che collega Fratta, in comune di Romans d'Isonzo, a Medea, dove sono stati consegnati i lavori di manutenzione del Versa all'impresa appaltatrice, con una spesa prevista di oltre 163mila euro.

«Rispetto agli interventi di sistemazione e di riqualificazione del Versa - ha concluso Vito - con una spesa di oltre 640mila euro sono già state conseguite tutte le autorizzazioni ambientali necessarie, e verrà presto dato l'avvio alla gara d'appalto per l'aggiudicazione delle opere e l'inizio dei lavori».



Una strada allagata a seguito dell'esondazione del rio Bisinta in località Boatina a Cormons (Foto Bumbaca)



**LAVORI PUBBLICI****Ripulito il canale di Montiscendi stop agli allagamenti**

▶ PIETRASANTA

“Liberato” da erbacce, piante e rifiuti il canale di via Del Lago e via Porta a Montiscendi. Nuovo intervento di messa in sicurezza del reticolo idrico di Strettoia eseguito dal Consorzio di Bonifica su sollecitazione dell'amministrazione comunale. L'intervento ha portato alla rimozione di specie arboree e arbustive che rischiavano, in vista dell'inverno, di ostruire il passaggio delle acque meteoriche provocando allagamenti di case, terreni, capannoni e aziende. A seguire i lavori è intervenuto il vice sindaco **Daniele Mazzoni** accompagnato dal Capo di Gabinetto **Adamo Bernardi**.

Alta attenzione anche sulle colline dove l'amministrazione ha investito 750mila euro per “curare” le frane di Strinato e Capriglia. Ripristinata e messa in sicurezza anche la strada di accesso alla frazione di Vitoio. Riaperta anche della strada di collegamento in località Metati Rossi.

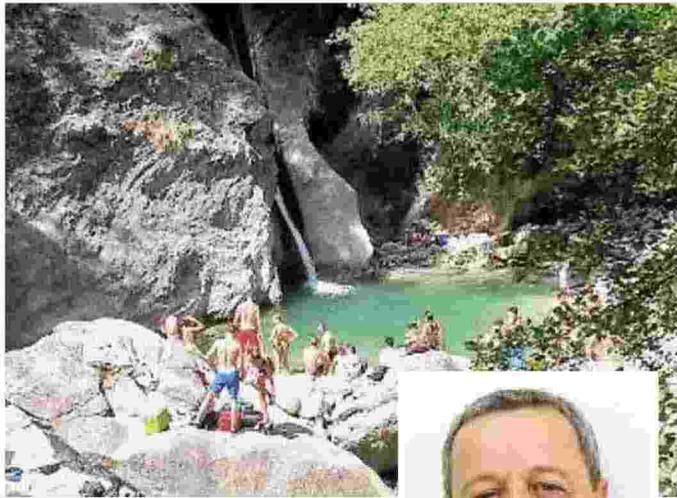


# Desiata, la rinascita del fiume Un progetto di riqualificazione

**SERAVEZZA** *Bando della Regione: accordo con l'Università*

**PATTO** d'alleanza tra Comune di Seravezza, Fondazione Terre Medicee, Asbuc della montagna seravezzina e Dipartimento di ingegneria dell'energia, dei sistemi, del territorio e delle costruzioni dell'Università di Pisa per mettere a punto un progetto di qualificazione dell'asta fluviale del Serra e del Versilia, con particolare riferimento all'area naturalistica della Desiata. È il primo riscontro tangibile della politica di concertazione annunciata quest'estate dal sindaco di Seravezza Riccardo Tarabella, che punta a coinvolgere il maggior numero di istituzioni, enti e risorse in un piano complessivo di sviluppo sostenibile e di tutela paesaggistica della risorsa fiume.

**LA PARTNERSHIP** con Terre Medicee, Asbuc ed ateneo pisano ha prodotto effetti immediati, consentendo al Comune di Seravezza di qualificare la propria partecipazione al bando della Regione Toscana per la definizione di progetti finalizzati alla realizzazione dei "Contratti di Fiu-



**AMBIENTE**  
La zona della Desiata lungo il torrente Serra e l'assessore ai lavori pubblici Giuliano Bartelletti



me", strumenti pensati proprio per la valorizzazione e la fruizione del sistema fluviale; l'esito si conoscerà entro ottobre, quando la Regione annuncerà i nomi dei quattro comuni assegnatari dei contributi che percepiranno 22.500 euro a testa. «Abbiamo colto al volo l'occasione offerta dal

bando regionale – spiega l'assessore ai lavori pubblici Giuliano Bartelletti, coordinatore dell'iniziativa – potendo contare su rapporti di proficua collaborazione da tempo instaurati attraverso la Fondazione Terre Medicee con il Destec dell'Università di Pisa, all'interno del quale operano anche validi professionisti

versiliesi quali l'ingegner Roberto Pierini».

**IL PROGETTO** è volto alla mitigazione del rischio idraulico, alla corretta gestione delle risorse idriche, alla tutela e alla valorizzazione ecologica, fruitiva e paesaggistica del sistema fluviale. In particolare è prevista: la realizzazione di una mobilità ecosostenibile che riduca l'accesso alle auto dei non residenti e l'installazione di un servizio bus navetta; il riutilizzo di alcuni fabbricati abbandonati esistenti nell'area per trasformarli in locali di servizio ai fini di preservare la qualità delle acque; miglioramento della sicurezza idraulica consolidando gli argini in pericolo di frana; consentire la fruizione della risorsa acqua in sicurezza puntando su tecnologie ecosostenibili e di ingegneria ambientale; gestione delle aree circostanti il fiume per migliorare la compatibilità ambientale con gli usi antropici; ripristino di vecchi sentieri e di canaline di alimentazione idraulica di impianti proto-industriali per sfruttarli a fini attuali.



**AMBIENTE** LAVORI AVVIATI ANCHE IN VIA CAPRIGLIA  
**Montiscendi, stop agli allagamenti**  
**Canale ripulito da piante e rifiuti**

**LA PAROLA** «fine» agli allagamenti in una vasta area di Montiscendi risale a pochi giorni fa con un'operazione di pulizia eseguita dal Consorzio di bonifica su sollecitazione del Comune. Le squadre hanno infatti ripulito da erbacce, piante e rifiuti il canale di via Del Lago e di via Porta a Montiscendi, scrivendo un nuovo capitolo nella messa in sicurezza del reticolo idrico della frazione strettoiese. Il materiale rimosso avrebbe rischiato, in vista dell'inverno, di ostruire il passaggio delle acque meteoriche provocando allagamenti di case, terreni, capannoni e aziende. A seguire i lavori sono intervenuti il vice sindaco Daniele Mazzoni (nella foto) e il capo gabinetto Adamo Bernardi.



«**LA MANUTENZIONE** periodica del reticolo idrico, nonché

delle zanelle e dei canali di scolo – dice Mazzoni – è indispensabile per mitigare il rischio idrogeologico ed evitare allagamenti e inondazioni. Fenomeni di cui la nostra regione è tristemente nota a causa della mancanza di manutenzione di reticoli e canali. Il canale di via del Lago era da anni che non veniva pulito e lo stesso vale per le zanelle di Capriglia, Capezzano Monte, Vallecchia e sulla provinciale Vallecchia, piene di terra, erba e rifiuti». Alta l'attenzione anche in collina, dove il Comune ha investito 750mila euro per «curare» le frane di Strinato e Capriglia. In via Capriglia, dove la frana è monitorata da otto anni, il cantiere è già partito grazie all'arrivo di un finanziamento della Regione di 450mila euro. L'intervento stabilizzerà la frana, che ha un'estensione di circa 60 metri in larghezza e circa 250 metri in lunghezza.



**NUOVO ALLARME****Siccità, la Nurra alla Regione: «È emergenza»**

■ FARINA A PAGINA 17

# Siccità nella Nurra, sos alla Regione

Zirattu (Consorzio): «Solo 14 milioni di metri cubi negli invasi, servono il collegamento con il Coghinas e l'uso dei reflui»

**di Paoletta Farina**

SASSARI

«Senza l'attivazione del collegamento con il Coghinas e l'utilizzo dei reflui della città di Sassari, l'agricoltura nella Nurra rischia di scomparire. La Regione deve darci risposte subito o sarà lo sfascio di un settore nel quale si stavano avvertendo i primi segnali di ripresa». È categorico Gavino Zirattu, presidente del Consorzio di bonifica, e fa sue le preoccupazioni espresse l'altro ieri da una platea di duecento imprenditori agricoli convocati in assemblea a Campanedda. Conclusa con la decisione di chiedere un incontro urgente all'assessore regionale all'Agricoltura, Pier Luigi Caria perché collabori mettendo a regime le

opere già esistenti e completi quelle in essere.

La straordinaria siccità che ha colpito la Sardegna ha messo a nudo le falle di un sistema che non può reggere a lungo. E i numeri della crisi idrica lo dimostrano. «Nei bacini del Temo, del Cuga e del Bidighinzu ci sono appena 14 milioni di metri cubi, quando ne occorrerebbero 40 milioni per l'uso potabile e 70 milioni complessivi per poter irrigare – sottolinea Zirattu –. È perciò evidente che non si può puntare soltanto sulle piogge, di cui non abbiamo alcuna certezza, e che per compensare la carenza attuale di risorse di acqua, dovrebbero cadere in quantità straordinaria. Finora tutte le misure alternative per combattere la siccità sono state prese, ma rappresentano co-

munque una goccia nell'oceano». Il riferimento è all'attivazione dei pozzi della Sella&Mosca, ad Alghero, e di quello di Tuttubella. Il primo, forse il più grande dell'intera Nurra, fornisce 120 litri al secondo, quello della borgata sassarese 60 litri al secondo. «E se pensiamo che per le normali stagioni irri-gue dal sistema degli invasi utilizziamo 4500 litri al secondo, abbiamo la portata delle necessità esistenti – fa sapere il presidente del Consorzio di bonifica della Nurra –. A cui non basterebbero nemmeno eventuali apporti dal Bun-nari, che ha una capacità di 800mila metri cubi, o dalla miniera di Olmedo. Si tratterebbe di interventi antieconomici, perché con costi alti e scarsissimi benefici rispetto alle reali esigenze».

Per irrigare i cinquemila etta-

ri della Nurra e tranquillizzare i 3600 utenti del Consorzio, insomma, occorrono interventi strutturali. Anche perché lo scenario futuro dipinto dagli esperti del clima, parla di una desertificazione incombente. «Nel Centro Nord dell'Italia si discute già di creare nuovi bacini di accumulo per affrontare gli anni a venire – afferma Gavino Zirattu –. Bisogna prendere decisioni lungimiranti. E intanto completare le opere già avviate. Per il collegamento definitivo con il Coghinas occorrono, ad esempio, due chilometri di condotta e utilizzando il bacino insieme ai reflui si avrebbe un apporto complessivo di 20 milioni di metri cubi. Ha senso che la Regione eroghi fondi per lo stato di calamità derivante dall'assenza di piogge, quando quei soldi potrebbero essere risparmiati?».



Il bacino del Cuga a secco e, nella foto a sinistra, Gavino Zirattu

## «Programmazione pluriennale se vogliamo dare un futuro alle aziende agricole»



«Il distretto irriguo della Nurra non può fare a meno dell'acqua e per offrire un futuro a questo territorio è necessaria una programmazione pluriennale capace di garantire la distribuzione della risorsa irrigua verso tutte le aziende agricole». È questo l'appello lanciato dal presidente del Consorzio di Bonifica della Nurra, Gavino Zirattu, alla Regione. «All'inizio di ogni stagione irrigua i nostri consorziati pianificano

investimenti a lungo termine e sostengono spese cospicue per l'acquisto di nuovi macchinari. A fronte di questo sforzi, la Regione e gli enti preposti hanno il dovere di garantire una quantità di risorsa idrica che sia non solo sufficiente al completamento dei cicli produttivi ma che abbia un costo sostenibile». I danni che le aziende agricole hanno subito dalla siccità sono enormi con produzioni ridotte anche dell'80 per cento. Particolarmente colpite le coltivazioni di mais, ortive e medica.



## NATURA/2 La storia passata e recente di una terra tra fiumi e mare

# Fragili tra alluvioni e subsidenza

Tappa importantissima nella storia del Delta e di un territorio così fragile e intrecciato con fiumi e mare è il Taglio di Porto Viro (1599-1604) operato dalla Repubblica di Venezia ai danni degli Estensi di Ferrara. Il taglio del Po ha consentito di allargare il territorio del Delta e di bonificare l'80% degli specchi d'acqua trasformandolo in terre da coltivare. Pian piano il territorio bonificato iniziò ad essere abitato e nacquero così le prime frazioni. Le più giovani hanno 150 anni di vita, vita resa spesso difficile dalle esondazioni del Po. Con gli anni, e arriviamo al secolo scorso,

un altro problema che si è presentato con Delta è la subsidenza, cioè il progressivo sprofondamento della terra. A causa di questo problema tra gli anni Cinquanta e Sessanta vennero fermate le estrazioni. Ancora oggi il rischio sprofondamento è attuale e anche quest'anno il Polesine ha chiesto il rifinanziamento della legge sulla subsidenza. Lo ha fatto attraverso sindaci, associazioni di categoria e ambientaliste, enti, istituzioni e portatori di interesse sul territorio, che hanno sottoscritto un documento unitario proposto da Anbi Veneto, dai consorzi polesani Delta del Po e Adige Po,

e da quelli dell'Emilia Romagna Pianura di Ferrara, Romagna e Romagna Occidentale. Nello specifico, si chiede il rifinanziamento della legge 10 dicembre 1980 n. 45 per la messa in sicurezza idraulica e il contrasto degli effetti della subsidenza nei territori delle province di Rovigo, Ferrara e Ravenna, il finanziamento dei progetti per la messa in sicurezza del territorio delle suddette province e la riduzione degli oneri di sistema e quindi le accise presenti nelle bollette di energia elettrica, così come hanno molte imprese private sui consumi di energia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Subsidenza nel Delta



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



# GAZZETTA DI MANTOVA

+14°C  
pioggia debole

Cerca nel sito



COMUNI: MANTOVA CASTIGLIONE DELLE STIVIERE SUZZARA VIADANA PORTO MANTOVANO CURTATONE OSTIGLIA ASOLA [TUTTI I COMUNI ▾](#)

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI ▾

PRIMA

SI PARLA DI [MANTOVA CALCIO](#) [LAVORO](#) [#MUSICAMN](#) ['NDRANGHETA](#) [EMERGENZA STRADE](#) [SCIENZA E AMBIENTE](#)

Sei in: [MANTOVA](#) > [CRONACA](#) > [CONSORZI DI BONIFICA AL VOTO INSIEME...](#)

ASTE GIUDIZIARIE

LE ELEZIONI

## ConSORZI di bonifica al voto Insieme i tre sindacati agricoli

*Sono state presentate ieri, ad un giorno dalla scadenza, le liste dei candidati ai consigli di amministrazione dei Consorzi di Bonifica, appartenenti a Coldiretti, Confagricoltura e Cia. Le tre...*

30 settembre 2017

Sono state presentate ieri, ad un giorno dalla scadenza, le liste dei candidati ai consigli di amministrazione dei Consorzi di Bonifica, appartenenti a Coldiretti, Confagricoltura e Cia.

Appartamenti Acquanegra sul Chiese vicolo f.lli scaglioni 118 - 28688

[Tribunale di Mantova](#)

[Visita gli immobili della Lombardia](#)

NECROLOGIE